

BANDO

Misura 5: "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" –

art. 18 del Reg. (UE) 1305/2013

Sottomisura 5.2: "Sostegno ad investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"
art. 18 comma 1 b)

Tipologia 5.2.1: "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	2
3.	AMBITO TERRITORIALE	3
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
6.	BENEFICIARI	5
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8.	ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	7
9.	SPESE AMMISSIBILI	8
10.	PIANO DI INVESTIMENTI	9
11.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	12
12.	CRITERI DI SELEZIONE	12
13.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	14
14.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	18
15.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	23
16.	PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	23
17.	IMPEGNI SPECIFICI	24
18.	OBBLIGHI SPECIFICI	24
19.	CONTROLLI	25
20.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	25
21.	RIDUZIONI	25
22.	MODALITÀ DI RICORSO	25
23.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	26
24.	DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	26
25.	ALLEGATI	26

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

La normativa specifica, tra l'altro, comprende:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 art. 18 comma 1 lett. b);
- Regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008;
- L. 225/92 "Istituzione del servizio nazionale di protezione civile" e s.m.i.;
- D.Lgs. 102/04 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 322 del 1989 e successive integrazioni;
- 3° Protocollo d'intesa sulle statistiche agrarie;
- Tabella delle Produzioni Standard (Campania) scaricabile dal sito: http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php;
- Circolare MiPAAF Prot. N ° 102.204 del 15 luglio 2004;
- Decreto Dirigenziale MiPAAF n. 15757 del 24 luglio 2015;
- Decreto MiPAAF n. 5447 del 10/03/2015 "Piano assicurativo agricolo 2015"
- Decreto MiPAAF 23 dicembre 2015 "Approvazione del Piano assicurativo agricolo - anno 2016";
- Delibera di Giunta Regionale n. 640 del 02/12/2015;
- Decreto MiPAAF del 24 dicembre 2015, emesso ai sensi del D.lgs. 102/2004 e s.m.i.;
- Ordinanza PCDM di Protezione Civile n. 303 del 3/12/2015, emessa ai sensi della L. 225/92.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Gli interventi sono finalizzati a sostenere la redditività e la competitività delle singole aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche e calamità naturali (di seguito indicati come "eventi calamitosi" o semplicemente "eventi") e risponde alla priorità 3 dell'Unione, Focus Area 3b) tesa a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali.

In tal senso la tipologia d'intervento 5.2.1 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", sostiene la realizzazione di investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo e/o zootecnico aziendale danneggiato o distrutto dal verificarsi di eventi avversi a carattere eccezionale (avversità atmosferiche – lett. h), calamità naturali – lettera k) ed eventi catastrofici – lettera l), art. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013), in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

L'intervento potrà essere attivato anche per ovviare alle misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria che hanno causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato e l'evento sia stato riconosciuto dall'Autorità competente (art 18, comma 3, Reg. (UE) n. 1305/2013).

3. AMBITO TERRITORIALE

L'impresa agricola per cui viene richiesto il sostegno, con specifico riferimento alle aree di intervento, deve ricadere sul territorio della Regione Campania, ed all'interno della delimitazione effettuata con provvedimento emesso dall'Autorità competente per il riconoscimento formale di calamità naturale, avversità atmosferica o evento catastrofico (Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del D.Lgs. 102/04, Ordinanza della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della L. 225/92).

Il presente bando, in particolare, disciplina l'esclusiva realizzazione degli interventi necessari per il ripristino, ai sensi dell'art. 18 Reg. UE 1305/2013, del potenziale produttivo delle aziende agricole distrutte o danneggiate nelle aree della Provincia di Benevento per effetto degli eventi alluvionali avvenuti dal 14 al 20 ottobre 2015 di cui è stato riconosciuto il carattere eccezionale e catastrofico ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 640 del 2 dicembre 2015, del Decreto MiPAAF del 24/12/2015 (emesso ai sensi del D.Lgs. 102/2004 e successive modifiche e/o integrazioni) e dell'Ordinanza P.C.D.M di Protezione Civile n. 303 del 3 dicembre 2015 (emessa ai sensi della Legge 225/1992).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della tipologia d'intervento 5.2.1 per il presente bando è fissata in 5.000.000,00 Euro, di cui quota a carico UE 3.025.000,00 Euro, quota a carico Stato 1.382.500,00 Euro e quota a carico Regione Campania 592.500,00 Euro.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Tipologie di intervento, attivabili esclusivamente su beni danneggiati o distrutti dagli eventi calamitosi di cui al precedente art. 3, sono:

Ripristino dei terreni agricoli

1. ripristino della coltivabilità del terreno, inclusi interventi di regimazione delle acque e di sistemazione superficiale.

Nel caso in cui, per motivazioni oggettive, non sia possibile effettuare il semplice ripristino della coltivabilità dei terreni di proprietà danneggiati dall'evento, o risulti eccessivamente oneroso, oppure tale intervento non risulti sufficiente a ripristinare il potenziale produttivo agricolo aziendale (ad esempio in caso di asportazione completa dello strato coltivabile, di affioramento di strati con caratteristiche fisico chimiche dei suoli incompatibili con la coltivazione), è ammissibile l'acquisto di terreni agrari, nell'ambito territoriale interessato, con Produzione Standard¹ equivalente a quella della superficie non più coltivabile.

¹ Per produzione standard (PS) si intende il valore della produzione corrispondente alla situazione media di una determinata regione per ciascuna attività produttiva agricola; la produzione è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo «franco azienda». Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.

L'importo ammissibile per acquisto terreni non è superiore alla differenza tra valore ante evento e valore post evento della superficie danneggiata, fino al limite del 10% del totale delle spese ammissibili per l'operazione. Le quotazioni di acquisto ammissibili, inoltre, non possono oltrepassare i valori fondiari medi unitari di cui al DDR n.10 del 9 marzo 2016 pubblicato sul BURC n.21 del 4.4.2016 o successivo aggiornamento vigente all'atto dell'istanza.

L'acquisto deve essere seguito dal sollecito aggiornamento del fascicolo aziendale, sia per la nuova superficie a coltura, sia per la tara dovuta alla superficie non più coltivabile.

Nel caso di terreni in affitto non recuperabili alla coltivazione, è ammissibile esclusivamente la spesa per l'impianto della coltura arborea o arbustiva danneggiata su un'altra superficie, sino alla produzione standard della superficie non più coltivabile, sempreché il richiedente sia in possesso dell'eventuale autorizzazione all'impianto. Il fascicolo aziendale va aggiornato come per il caso precedente.

Le citate condizioni di incompatibilità con il ripristino del potenziale produttivo devono essere dimostrate con una relazione tecnico economica, e motivazioni oggettive ed incontrovertibili.

Miglioramenti fondiari

2. ripristino degli impianti arborei o arbustivi, anche vivaistici con relative piante madri, e delle connesse strutture di sostegno e/o protezione.
3. ripristino/riparazione/ricostruzione di:
 - strutture aziendali utilizzate per la produzione agricola e/o zootecnica dell'impresa, e loro impianti e pertinenze;
 - opifici ed altre strutture rurali adibiti alla lavorazione, trasformazione, immagazzinamento dei prodotti aziendali e per il ricovero di animali o macchine ed attrezzature, e loro impianti e/o pertinenze;
 - infrastrutture aziendali, al servizio dell'attività agricola dell'impresa, e le eventuali opere complementari e/o accessorie, ed opere per la regimazione delle acque in eccesso;
4. acquisto di ricoveri temporanei (ad es. strutture prefabbricate leggere), funzionali all'immediata prosecuzione dell'attività dell'impresa e dimensionati in proporzione al fabbisogno transitorio, nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte dai fenomeni di cui trattasi; il costo ammissibile per tali acquisti, tutto incluso, impianti compresi, non può eccedere il limite del 10% del totale delle spese ammissibili per l'operazione. Tali condizioni devono essere dimostrate con una relazione tecnico economica, e motivazioni oggettive ed incontrovertibili.

Scorte vive e morte

5. scorte vive, di pari numero e specie dei capi morti o dispersi a causa dell'evento (ammissibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 45 paragrafo 3);

6. scorte morte dell'azienda: attrezzature agricole, macchine agricole, attrezzature per la manipolazione e la trasformazione dei prodotti, attrezzature informatiche, mangimi, lettimi e concimi.

Investimenti immateriali

7. Acquisizione/installazione di nuovo software occorrente alla gestione delle attività aziendali per le nuove attrezzature informatiche, acquisite in sostituzione di quelle deteriorate dall'evento.

Prescrizioni

Il ripristino dei beni distrutti deve avvenire con altri recanti caratteristiche "equivalenti" in relazione alla potenzialità produttiva aziendale ed in ogni caso non superiori ai fabbisogni lavorativi e/o produttivi dell'azienda stessa.

Le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, devono essere effettuate esclusivamente presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati; tali operazioni rientrano tra le tipologie di cui ai precedenti punti 1,2 e 3.

La raccolta e l'allontanamento di tali materiali non rientrano tra le operazioni ammissibili ai sensi del presente bando.

6. BENEFICIARI

Agricoltori, singoli o associati (di seguito denominati solo agricoltori) conduttori in base ad un legittimo titolo di possesso (con eccezione del comodato) che hanno preventivamente provveduto a costituire/aggiornare e validare il fascicolo aziendale.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Alla data della presentazione della domanda di sostegno devono essere rispettate tutte le condizioni elencate di seguito:

1. L'Azienda agricola:
 - 1.1. ha riportato danni a causa dell'evento a terreni agricoli, miglioramenti fondiari, scorte, che ricadono nell'area regionale delimitata con il provvedimento di riconoscimento di eccezionalità dell'evento dannoso;
 - 1.2. ha riportato la distruzione di non meno del 30% del potenziale produttivo agricolo² aziendale nell'area regionale di cui al punto precedente a causa dell'evento dannoso ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

² In recepimento di quanto riportato all'art 18, comma 2, del regolamento 702/2014 della Commissione, il potenziale produttivo dell'azienda agricola viene misurato in Produzione Standard, come definita all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione. La percentuale è calcolata nel seguente modo: al numeratore c'è la somma dei valori delle produzioni perdute (produzione standard, così come elaborata con metodologia RICA-tabella 01 CRA/INEA - rilevabile

1.3. è iscritta al Registro delle Imprese, tenuto dalla C.C.I.A.A. competente per territorio, nella sezione speciale e con codice ATECO che inizia con "01".

2. L'agricoltore che presenta l'istanza (o il legale rappresentante, per l'Associazione che rappresenta):

- 2.1. è in possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento (con esclusione del comodato). Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile³ la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art.71 del Reg. 1303/2013;
- 2.2. non ha subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare, di frode in commercio e per reati contro la pubblica amministrazione;
- 2.3. non è sottoposto ad alcuna procedura concorsuale;
- 2.4. non è oggetto di cause interdittive, tra cui quelle ai sensi dell'art.67 (tenendo conto di quanto riportato all'articolo 70) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, c.d. certificazione antimafia.

3. L'istanza presentata:

- 3.1. è relativa ad investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati dall'evento, nei limiti della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso;
- 3.2. è relativa a richiesta di contributo al netto di tutti gli interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi privati, riconosciuti per le stesse finalità da altre norme a livello nazionale e comunitario.

4. I progetti e gli interventi di cui alla presente tipologia, ove ne ricorrano i termini, sono stati sottoposti alla Valutazione di Incidenza e/o alla Valutazione di Impatto Ambientale (verifica di assoggettabilità o VIA), secondo le disposizioni dei regolamenti regionali:

- n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza" - Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 9 del 29 gennaio 2010;
- n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale" - Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 10 del 29 gennaio 2010 - Pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 10 del 1/02/2010.

anche dalla tabella di raccordo 02 – allegata entrambe al provvedimento di approvazione di questo bando – , moltiplicato per le unità produttive danneggiate o distrutte: superfici coltivate, capi, alveari) moltiplicata per 100; al denominatore c'è la somma dei valori calcolati moltiplicando le Produzioni Standard per le unità produttive riportate in fascicolo aziendale.

³ In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda.

5. E' stato emesso il riconoscimento formale⁴, da parte delle Autorità pubbliche competenti, dell'evento calamitoso nell'area interessata all'intervento.

Nel caso di associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica per ciascun associato devono essere rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti 1., 2., e 3., il requisito di cui al punto 4. deve riguardare il progetto unitario elaborato dall'Associazione.

8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Fatto salvo quanto previsto dal par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione del sostegno. In particolare, il richiedente non deve:

- essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità di cui agli artt. 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 452-bis, 452-quater, 452-sexies, 452-septies, 501, 501-bis, 640, numero 1 del secondo comma, 640-bis, 644 e per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale, nonché dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
- *(in caso di società e associazioni)* aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

⁴ Per il presente bando il requisito relativo al riconoscimento formale, da parte delle Autorità pubbliche competenti, dell'evento calamitoso nell'area interessata all'intervento, è soddisfatto ex ante con la pubblicazione del decreto MiPAAF del 24 dicembre 2015, emesso ai sensi del D.lgs. 102/2004 e s.m.i., e dell'Ordinanza PCDM di Protezione Civile n. 303 del 3/12/2015, emessa ai sensi della L. 225/92.

- essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di contributi precedentemente concessi nell'ambito della analoga Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020 non determinati da espressa volontà di rinuncia;
- aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014/2020 ovvero del PSR 2007/2013, senza aver restituito interamente l'importo dovuto.

Nel caso di associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica per ciascun associato devono essere rispettate le condizioni sopra richiamate.

9. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i costi sostenuti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo di cui al punto 5 di questo bando, fino al livello preesistente al verificarsi dell'evento calamitoso, a far data dalla domanda di sostegno. Le indicazioni generali relative alle spese ammissibili sono riportate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

Inoltre, possono essere ammissibili anche le spese sostenute in casi di emergenza a seguito di calamità naturali, per le quali l'ammissibilità decorrerà dalla data di ricezione (protocollo) della domanda all'autorità competente (Regione Campania, enti delegati), successiva all'evento calamitoso, ai sensi della legge regionale n. 55/1981 e/o del d.lgs.102/04; l'ammissibilità della spesa sarà altresì subordinata alla corrispondenza tra la stessa ed il danno denunciato in tale scheda / domanda; in ogni caso i criteri di riferimento per la determinazione dell'ammissibilità sono rappresentati al capitolo 2 del Documento del MiPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", come da Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Il contributo ammissibile per ciascun bene danneggiato:

- non può eccedere il valore a nuovo di analogo bene, di caratteristiche equivalenti, commisurato alla dimensione ed al potenziale produttivo aziendale;
- è pari al minor valore tra costo di riparazione/ripristino e valore a nuovo;
- in caso di acquisto di terreni il contributo ammissibile non può eccedere il valore fondiario di cui al DDR n.10 del 9 marzo 2016 pubblicato sul BURC n.21 del 4.4.2016 o successivo aggiornamento vigente all'atto domanda di sostegno.

Il sostegno non può interessare spese per:

- investimenti non riconducibili al ripristino del potenziale produttivo aziendale esistente al momento dell'evento calamitoso, oppure non danneggiato/distrutto da esso;
- interventi su immobili ad esclusivo uso abitativo e loro pertinenze o impianti;
- beni ammissibili all'assicurazione agevolata contro l'evento specificamente considerato, ai sensi del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale;
- compensare i mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento (Art. 18 – par. 4 del Regolamento 1305/2013);

- acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- acquisto di beni di consumo;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- lavori in economia;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;

L'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

Sono ammissibili a finanziamento le spese generali calcolate sulle somme concesse come specificato di seguito:

- 5% sul totale delle spese per acquisto di nuovi macchinari e attrezzature;
- 10% sul totale delle spese per costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili.

Precisazioni

Nel quantificare l'ammontare del contributo concesso per ciascuna spesa ammissibile si deve detrarre dall'importo accertato, quanto riconosciuto per le stesse finalità da eventuali interventi compensativi di indennizzo, ed assicurativi privati, o da altre norme nazionali, comunitarie e regionali.

Analogamente, deve essere evitata la sovrapposizione di finanziamento degli interventi tra questa e le altre Misure del P.S.R. Campania 2014-2020 o con le misure relative all'O.C.M.; in tale ultimo caso, il beneficiario è obbligato a ricorrere ad un solo strumento finanziario, eventualmente rinunciando a precedenti richieste.

10. PIANO DI INVESTIMENTI

Il piano di investimenti, semplificato, è costituito da una relazione tecnico economica resa in forma di perizia asseverata e giurata, firmata da un tecnico abilitato (Dottore Agronomo e Forestale; Perito Agrario; Agrotecnico o eventuali figure equipollenti, in relazione alle specifiche competenze) e controfirmata dal richiedente unitamente ai relativi allegati.

Il documento è redatto al fine di quantificare il danno e definire gli investimenti di ripristino del potenziale produttivo nei limiti della situazione preesistente; la perizia, inoltre, dimostra la perseguibilità di tale obiettivo. Nell'ipotesi di acquisto di terreni o ricoveri temporanei, il documento deve riportare quanto richiesto nell'art. 5 punti 1 e 4 di questo bando.

La perizia deve essere predisposta con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi, strutturali ed economici:

A. *Situazione dell'azienda agricola ante evento calamitoso come risultante da Fascicolo Aziendale:*

- ubicazione e caratteristiche territoriali;
- aspetti strutturali, con dimensione, caratteristiche e valore (elenco di: terreni agricoli; impianti arborei o arbustivi e relative strutture di sostegno e/o protezione; strutture

aziendali utilizzate per la produzione agricola e/o zootecnica dell'impresa e loro impianti e pertinenze; opifici ed altre strutture rurali adibiti alla lavorazione, trasformazione, immagazzinamento dei prodotti aziendali e per il ricovero di animali o macchine ed attrezzature, e loro impianti e/o pertinenze; infrastrutture aziendali al servizio dell'attività agricola dell'impresa e le eventuali opere complementari e/o accessorie; ricoveri temporanei; scorte vive; scorte morte dell'azienda: attrezzature agricole, macchine agricole, attrezzature per la manipolazione e la trasformazione dei prodotti; attrezzature informatiche; software occorrente alla gestione delle attività aziendali;

- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part-time e giornate lavorate);
- prodotti aziendali realizzati per quantità, prezzo e fatturato (vegetali, prodotti trasformati in azienda, animali);
- altre attività realizzate dall'azienda agricola;
- situazione assicurativa, agevolata e non, delle produzioni, degli impianti e delle strutture aziendali e delle macchine ed attrezzature;
- eventuali contributi PSR e PAC (sia richiesti, sia percepiti).

B. *Situazione dell'azienda post evento:*

- elenco dei beni danneggiati dall'evento calamitoso (con dimensione, caratteristiche e valore del danno) rispetto a quanto indicato alla situazione precedente;
- quantificazione della percentuale di potenziale produttivo agricolo distrutto/danneggiato a causa dell'evento calamitoso in termini di Produzione Standard, il cui metodo di calcolo è indicato in questo bando (riportare nel dettaglio il calcolo per la determinazione di tale valutazione, allegando anche le stampe di output dell'applicativo regionale per il calcolo della produzione standard aziendale sia ante evento sia post evento);
- documentazione fotografica dei danni ed elaborati grafici che rappresentino tutte le superfici e le strutture interessate dall'evento calamitoso.

C. *Investimenti già effettuati:*

- elenco degli investimenti effettuati nel periodo che va tra la data di protocollo della domanda come precisamente individuata al cap. 9 del presente bando alla data di rilascio della domanda di sostegno, esclusivamente per il ripristino del potenziale produttivo aziendale danneggiato o distrutto (sullo stesso elaborato descritto al successivo punto D) con indicazione puntuale e dettagliata di ciascun titolo di spesa e pagamento riferiti alle spese già sostenute per tali investimenti (i giustificativi contabili relativi alle spese non ancora sostenute saranno evidenziati in fase di rendicontazione).

- copia dell'estratto di mappa dei territori su cui sono evidenziati i beni danneggiati già ripristinati (sullo stesso elaborato descritto al successivo punto D).

D. Programma degli investimenti da finanziare:

- investimenti previsti (caratteristiche, costi, data prevista di realizzazione o acquisto);
- copia dell'estratto di mappa dei territori su cui sono evidenziati i beni danneggiati da ripristinare;
- documento di stima analitica del valore di costo, sotto forma di tabella (anche in formato digitale su foglio elettronico – è utilizzabile il modello per le rendicontazioni di cui allegato n. 12) che evidenzia il danno in termini di quantità, di valore a nuovo, e la stima dei relativi costi di ripristino/ricostruzione, di ciascun bene danneggiato a causa dell'evento dannoso, riportando al termine anche il valore complessivo. Il documento deve riportare, separatamente, i beni che sono stati oggetto di ripristino/ricostruzione nel periodo che va dalla conclusione dell'evento calamitoso a quello dell'inoltro della domanda di sostegno;
- solo in caso di acquisto di terreni: attestazione (corredata da documentazione probante) con cui si dimostri che il prezzo non è superiore al valore di mercato;
- cronoprogramma di realizzazione degli interventi di ripristino;
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto (in caso di cofinanziamento con fondi privati);
- stima del potenziale produttivo, in termini di Produzione Standard, a seguito della completa realizzazione degli interventi (è utilizzabile l'applicativo regionale scaricabile dal sito).

I prodotti di scorta distrutti o danneggiati dall'evento calamitoso che non risultano dal Fascicolo Aziendale possono essere oggetto di ripristino se ne è dimostrata la produzione o l'acquisto e, in ogni caso, nei limiti del fabbisogno annuale, commisurato alla dimensione e al potenziale produttivo aziendale.

Prescrizioni tecniche/altre indicazioni specifiche

Nel quantificare il valore di riferimento unitario per l'impianto di fruttiferi ed arbustivi il tecnico deve fare riferimento ai valori massimi previsti nella Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008 e successive modifiche e aggiornamenti: analogamente per gli impianti di vigneti (da vino) i valori massimi di riferimento sono quelli riportati nel DM n. 15938 del 20 dicembre 2013. In ogni caso, la successiva rendicontazione deve avvenire per voci di costo come specificate da prezzario, per un valore inferiore o pari al citato valore di riferimento. La relazione tecnica, inoltre, deve motivare la congruità dei costi relativi agli investimenti effettuati prima della presentazione della domanda di sostegno, ed allegare una documentata ricerca di mercato con informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del lavoro, del prodotto, dei materiali che lo compongono, o del servizio.

I fabbricati e le opere aziendali interessate dall'intervento devono essere in regola con le vigenti norme in materia urbanistica ed edilizia (concessioni e autorizzazioni alla

realizzazione, accatastamenti, condoni e quanto altro previsto dalle norme vigenti), e devono mantenere la precedente destinazione d'uso.

Superfici e volumi riconosciuti per la ricostruzione delle strutture sono quelli destinati all'attività agricola al momento dell'evento, ferma restando la possibilità di ricostruzione in diminuzione.

Nel caso di associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica il piano di investimenti è unico, ed è relativo al ripristino di tutti i beni degli associati distrutti/danneggiati dall'evento calamitoso.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Il sostegno viene erogato sotto forma di contributo in conto capitale, ed è determinato come segue:

- a) la spesa ammissibile è calcolata al netto di tutti gli eventuali interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità da altre norme Comunitarie, Nazionali e Regionali.
- b) trattandosi di calamità naturale o evento catastrofico, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 2 paragrafo 1, rispettivamente lettera k) e lettera l), la spesa ammissibile è riconosciuta al 100% ed il sostegno viene erogato se la somma non è inferiore a 10.000,00 Euro, fino ad un massimo di 500.000,00 Euro.

In relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica, non sono considerate finanziabili le istanze il cui importo totale risulti inferiore al valore minimo sopraindicato; possono invece essere finanziate, fino al limite di spesa massima ammissibile, quelle istanze di importo superiore, purché la spesa eccedente sia a carico di capitale privato; in tal caso le verifiche previste dalle vigenti disposizioni sono effettuate sulla spesa complessiva (pubblica + privata).

Le precedenti disposizioni sono applicate anche alle istanze presentate da associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica.

12. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti sono valutati sulla base dei seguenti criteri:

- A) tipologia del beneficiario;
- B) maggior valore del potenziale produttivo danneggiato;
- C) localizzazione geografica.

Per la valutazione del progetto sono disponibili 100 punti. Sono ammesse le domande di sostegno che, a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa, hanno conseguito almeno 25 punti. I punteggi sono assegnati in base alle indicazioni riportate nella seguente tabella:

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
A) Tipologia di beneficiario (max 30 punti)			
A1	Beneficiari che abbiano stipulato in data antecedente l'evento calamitoso, per il quale è richiesto il sostegno, una polizza assicurativa, relativamente a beni (connessi all'attività agricola) non ammissibili all'assicurazione agevolata, contro l'evento specificatamente considerato, tenuto conto di quanto previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale e dal PSRN.	polizza non stipulata	0
		polizza stipulata	5
A2	Attività con maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato in azienda Numero di persone impiegate come da fascicolo aziendale	0 persone impiegate	0
		da 1 persona impiegata fino a 2	10
		più di 2 fino a 5 persone impiegate	20
		più di 5 persone impiegate	25
B) Maggior valore del potenziale produttivo agricolo danneggiato (max 50 punti)			
B1	Rapporto percentuale tra il valore del potenziale agricolo danneggiato e il valore totale del potenziale agricolo prima dell'evento. [Per potenziale produttivo agricolo si intende il prodotto delle rese e dei prezzi, misurato in produzione standard [in accordo con l'indicazione riportata all'art 18, comma 2, del regolamento 702/2014 della Commissione]. Il requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN, applicando ai dati risultanti dal fascicolo aziendale per l'annata in cui si verifica l'evento i valori delle rese e dei prezzi (Mipaf/ISTAT/ISMEA).	dal 30% fino al 50%	20
		oltre il 50% fino al 70%	35
		oltre il 70%	50
C) Localizzazione geografica (max 20 punti)			
C1	Superfici agricole aziendali ubicate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1305/2013 (in riferimento al totale SAT)	superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata ≤ 50 %	0
		superficie aziendale (SAT) ubicata in zona montana e/o svantaggiata > 50 %	10
C2	Superfici agricole aziendali ubicate in zone Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate	assenza di superfici agricole aziendali (SAT) ubicate in zone Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate.	0
		presenza di superfici agricole aziendali (SAT) ubicate in zone	10

	Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate.	
--	--	--

A parità di punteggio è data preferenza all'istanza con il maggior valore del potenziale produttivo danneggiato.

I progetti posizionati utilmente nella graduatoria, formata a seguito dell'attribuzione dei punteggi, sono oggetto di sostegno solo se l'importo ammissibile totale risultante dall'istruttoria rientra completamente nella capienza della dotazione finanziaria, salvo eventuale integrazione della differenza da parte dell'Autorità di Gestione (AdG), e in tal caso devono essere univocamente individuati da un Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto dall'UOD regionale che ha istruito la domanda.

Nel caso di associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica i punteggi sono attribuiti nel seguente modo:

- per il criterio A1 il punteggio è attribuito se il requisito è posseduto da tutti gli associati;
- per il criterio A2 il punteggio è attribuito sulla base della media dei valori (posti di lavoro a rischio) calcolati per ciascun associato;
- per il criterio B1 il punteggio è attribuito in base al valore medio delle percentuali calcolate per ciascun associato;
- per il criterio C1 il punteggio è attribuito in base al valore medio delle percentuali calcolate per ciascun associato;
- per il criterio C2 il punteggio è attribuito se il requisito è posseduto da tutti gli associati.

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9) delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie".

In seguito al rilascio telematico della domanda di sostegno attraverso il SIAN, la copia cartacea e la documentazione tecnico/amministrativa a corredo deve pervenire entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione di questo Bando, alla UOD competente per territorio sia in formato cartaceo che su supporto digitale, DVD/CD contenente: file in formato elettronico, pdf/A -1; documento di stima analitica del valore di costo di cui al punto D del Piano di Investimenti sotto forma di tabella in formato digitale su foglio elettronico e la dichiarazione resa dal soggetto richiedente ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità del contenuto digitale a quello cartaceo.

L'indirizzo dell'UOD a cui far pervenire le domande di sostegno con tutta la documentazione allegata, è il seguente:

**UOD 16 - Servizio
Territoriale Provinciale
di Benevento**

Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100
Benevento
Telefono: 0824 364303 - 0824 364251
PEC: dg06.uod16@pec.regione.campania.it

Il plico deve contenere:

1. domanda di sostegno con allegata check list documentale compilata dal CAA indicata al cap. 9 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 - obbligatoria;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'affidabilità del richiedente – obbligatoria - (come da modello allegato n. 1);
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione – obbligatoria - attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare (come da modello allegato n. 2);
4. dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia. – obbligatoria -(come da modelli allegati n. 3.1; 3.2; 3.3);
5. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di carattere generale e quelli relativi all'attribuzione del punteggio – obbligatoria - (come da modello allegato n. 4) che evidenzia, oltre al possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 di questo Bando, anche quanto segue:
 - eventuali polizze assicurative (documentazione da allegare in copia alla domanda) per le attività agricole, e per i relativi beni, in essere al momento del verificarsi del fenomeno calamitoso;
 - l'eventuale indennizzo assicurativo richiesto e/o ricevuto (documentazione da allegare in copia alla domanda), per singola tipologia di bene per i danni cagionati dall'evento calamitoso;
 - la percentuale di SAT aziendale ubicata, con riferimento alla sua localizzazione geografica, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e le particelle incluse, anche parzialmente, in zone Natura 2000 e altre aree protette che ricadono in zone montane e/o svantaggiate;
 - l'ammontare della richiesta di aiuto ai sensi del D.Lgs 102/04 e s.m.i. o dalla L. 225/92, per tipologia di bene per i danni cagionati dall'evento calamitoso (documentazione da allegare in copia alla domanda), con indicazione dell'eventuale indennizzo totale o parziale dei danni subiti;
 - l'eventuale altra domanda di sostegno (documentazione da allegare in copia) ai sensi di specifica normativa regionale/nazionale/comunitaria, anche O.C.M., con specifica indicazione dei beni oggetto di finanziamento;
6. l'elenco delle attività effettuate, unito alle fotocopie dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi giustificativi di pagamento per le spese eventualmente sostenute, per il ripristino del potenziale produttivo distrutto o danneggiato dall'evento calamitoso,

prima del rilascio della domanda di sostegno (come da modello allegato n. 5). Tali documenti devono consentire la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui sono riferiti, a pena di inammissibilità alla rendicontazione;

7. fotocopia di un documento di riconoscimento d'identità del richiedente in corso di validità – obbligatorio;
8. piano degli investimenti - relazione tecnico economica, in forma di perizia asseverata e giurata, come meglio definita all' art. 10 di questo bando;
9. offerte/preventivi – obbligatori - relativi a lavori⁵, riparazioni⁶, fornitura di beni e servizi⁷, in corso di validità alla data della domanda di sostegno, completi delle richieste dei preventivi e della documentazione tecnica allegata, e delle relazioni tecnico economiche a motivazione delle scelte effettuate⁸. Le Disposizioni Attuative Generali

⁵ Al fine di quantificare il costo dei lavori (per ciascuna categoria di opere eseguibili) è indispensabile richiedere separatamente e contemporaneamente a Ditte diverse, non collegate, la formulazione di una offerta sulla base di un computo metrico predisposto dal progettista. Le voci utilizzate sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" o, in mancanza del riferimento, nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario", vigenti in Regione Campania al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il tecnico provvede anche a redigere un computo con indicazione dei singoli prezzi rilevati dal prezzario, da conservare per il successivo confronto con le offerte delle Ditte invitate.

Il confronto deve avvenire valutando almeno tre offerte valide, compilate integralmente e confrontabili, le quali riportino il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma.

⁶ Al fine di quantificare il costo dell'esecuzione di lavori di riparazione di macchine o attrezzi (per ciascuna categoria omogenea) è necessario richiedere separatamente e contemporaneamente a Ditte diverse, non collegate, la formulazione di una offerta sulla base di un elenco dei lavori predisposto dal progettista (o dal tecnico che ha sottoscritto la perizia asseverata e giurata). Il tecnico provvede anche a redigere un elaborato con indicazione delle valutazioni delle riparazioni, puntualmente documentate, da conservare per il successivo confronto con le offerte delle Ditte invitate.

Il confronto deve avvenire valutando almeno tre offerte valide, compilate integralmente e confrontabili, le quali riportino per ciascuna voce, il costo della manodopera ed il costo dei ricambi, il totale complessivo e lo sconto in percentuale su tale somma.

⁷ Per quantificare il costo relativo all'acquisto di beni e/o attrezzature (per ciascuna categoria omogenea di beni) è necessario richiedere separatamente e contemporaneamente a Ditte diverse, non collegate, la formulazione di una offerta sulla base di un elenco dei beni richiesti predisposto dal progettista (o dal tecnico che ha sottoscritto la perizia asseverata e giurata). Il tecnico provvede anche a redigere un elaborato con indicazione delle valutazioni di mercato, puntualmente documentate, dei beni richiesti, da conservare per il successivo confronto con le offerte delle Ditte invitate; le offerte riportano per ciascuna voce, il prezzo (di listino se formalizzato), la percentuale di sconto praticato e sono valide anche per forniture parziali dei beni elencati. Analoga procedura è adottata per la fornitura di servizi, in particolare per la selezione del tecnico da incaricare le attività suindicate sono effettuate direttamente dall'agricoltore.

⁸ Sia per i lavori, sia per le riparazioni o forniture di beni e servizi, le offerte, sottoscritte dal legale rappresentante, sono fatte pervenire dalla Ditta offerente esclusivamente tramite posta elettronica certificata, sono compilate integralmente e recano in allegato:

- eventuali listini del produttore;

per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, al paragrafo 13.2.2.1, disciplinano gli aspetti generali per la formulazione e la trasmissione dei preventivi; in relazione agli investimenti effettuati prima della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere allegati la/le eventuali richieste di preventivo, il/i preventivi e la lettera di incarico sottoscritta tra le parti;

10. progettazione esecutiva e cantierabile, per il ripristino degli investimenti fissi – solo nel particolare caso di interventi per cui risulti necessaria -, firmata da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza, ed abilitati per le prestazioni richieste;
11. pareri, autorizzazioni, concessioni, provvedimenti e dichiarazioni/comunicazioni di parte, previsti dalle norme vigenti (es. svincolo idrogeologico, autorizzazione ambientale, V.I.A. e/o V.I. -, eventuale parere dell'Autorità di Bacino, permesso di costruire, SCIA, autorizzazione allo scarico, autorizzazione all'impianto) – solo nel particolare caso di interventi per cui risultino necessari;
12. copia delle certificazioni – solo nel particolare caso di agricoltori che richiedono il sostegno anche per la ricostituzione delle scorte vive - relative a:
 - numero di capi deceduti e/o dispersi, rilasciata dalla ASL;
 - censimento all'anagrafe zootecnica dei capi deceduti e/o dispersi;
13. copia dell'ultima dichiarazione per l'assegnazione di carburanti agricoli agevolati (ex UMA) – solo nel particolare caso di agricoltori che richiedono il sostegno anche per macchine e attrezzature danneggiate;
14. autorizzazione (come da modello allegato n. 7), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario del fondo, ovvero comproprietario - solo nel particolare caso di agricoltori non proprietari dei beni oggetto degli interventi di ripristino - con la quale si concede al richiedente:
 - l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni;
 - la realizzazione dell'intervento;
15. autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 8) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della domanda ed alla riscossione del relativo contributo (come da modello allegato n. 6);

-
- *certificazione di definizione indipendente dell'offerta, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare della Ditta offerente (come da modello allegato n. 6) in cui viene attestato sia che l'offerta presentata è seria, non collusiva ed elaborata con l'intenzione di accettare l'ordine, sia di non aver scambiato, in merito all'offerta, eventuali informazioni con gli altri offerenti.*
 - *una copia del documento valido del legale rappresentante della Ditta;*
 - *eventuale dichiarazione (comprovata da idonea documentazione) da parte del fornitore di essere esclusivista per la fornitura dei servizi/beni richiesti;*

In ogni caso la selezione è effettuata esaminando tutti i preventivi validi in accordo con le indicazioni riportate nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse a superficie e/o ad animali, tenendo in considerazione il documento di confronto pre-elaborato.

16. atto deliberativo del competente organo, solo nel particolare caso di Associazioni di agricoltori, con cui è approvato il progetto e la relativa previsione di spesa, autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di sostegno, deliberata l'eventuale spesa per la quota a proprio carico e nominato il responsabile tecnico, nonché riportato l'elenco dei soci con dati anagrafici.

Tutti i documenti, relativi ai sopraelencati casi particolari, sono da considerare obbligatori quando ricorrono le condizioni per essi specificate.

Nel caso di associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica, la domanda di sostegno deve contenere per ciascun associato la documentazione di cui ai punti 2., 3., 4., 5., 6., 7., e, se del caso, 12., 13., 14., e 15.;

Non è consentito produrre più domande di sostegno in cui sia dichiarato lo stesso potenziale produttivo distrutto/danneggiato o parte di esso.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere inoltrate solo dai Beneficiari titolari di una domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione secondo le modalità descritte nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 al capitolo 15.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- per Anticipazione;
- per Acconto (SAL);
- per Saldo.

Domanda di pagamento per anticipazione

I beneficiari del sostegno possono richiedere l'erogazione di una sola anticipazione pari al 30% del contributo pubblico spettante e a fronte della presentazione di polizza fidejussoria.

La Domanda di pagamento per anticipazione, deve essere inoltrata unitamente a:

- comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data (come da mod. allegato n. 9);
- garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, rilasciata in favore dell'Organismo pagatore AgEA, nei modi indicati dall'Agenzia, a garanzia dell'intera somma anticipata;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante l'assenza di attivazione di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità. In caso contrario il richiedente deve fornire specifica indicazione della tipologia di strumento attivato, dell'importo richiesto / riconosciuto e dell'oggetto, allegando la relativa documentazione. La dichiarazione, inoltre, deve riportare l'impegno a rinunciare al sostegno precedentemente richiesto, oppure, ad accettare una decurtazione delle somme percepite che determinano sovracompensazione (come da mod. allegato n. 10).

Domanda di pagamento per acconto (SAL)

Qualora il beneficiario non abbia inoltrato domanda di anticipazione può richiedere il pagamento dell'acconto sulla base della spesa ammissibile sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione alla quale può essere aggiunta anche quella sostenuta prima della data di rilascio della domanda di sostegno.

Il 1° SAL, deve essere inoltrato unitamente a:

- comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data (come da mod. allegato n. 9);
- documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico, matrice di assegno circolare o di assegno bancario non trasferibile). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui sono riferiti (con eventuale matricola o numero seriale), il CUP⁹, la denominazione del programma, l'indicazione della misura e della sottomisura¹⁰;
- relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);
- dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori a fronte dei pagamenti percepiti (come da mod. allegato n. 11);
- rendiconto dettagliato che evidenzia le spese sostenute per il ripristino del potenziale produttivo distrutto o danneggiato dall'evento calamitoso; quelle eventualmente sostenute prima della data del rilascio della domanda di sostegno devono essere elencate separatamente;
- eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di protocollo della domanda come precisamente individuata al cap. 9 del presente bando, e quella di rilascio della domanda di sostegno, a supporto delle spese effettuate in tale periodo per il ripristino del potenziale produttivo aziendale distrutto o danneggiato dall'evento;
- estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti

⁹ Il CUP è generato dall'UOD competente ed è riportato nel Provvedimento di Concessione.

¹⁰ I titoli di spesa/pagamenti relativi al periodo antecedente la data di rilascio della domanda di sostegno, devono riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui sono riferiti, pena inammissibilità della spesa, e riportare il timbro di annullo apposto dal beneficiario, sul documento originale, con le seguenti informazioni:

C.U.P. _____

P.S.R. Campania 2014-2020 – Misura 5.2.1

Importo rendicontato Euro _____

delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate dalla data di presentazione della domanda di sostegno;

- stato di avanzamento relativo a lavori eseguiti, alle riparazioni effettuate ed ai beni e servizi acquistati che riporti a fronte delle informazioni di progetto, quantità e costi di ciò che è stato realizzato e per cui si chiede la liquidazione, elaborato e sottoscritto dal tecnico che segue l'intervento, (inclusa copia su DVD del documento di stima analitica del valore di costo, sotto forma di tabella in formato digitale su foglio elettronico, aggiornato con le quantità realizzate e la spesa effettuata; (come da allegato n. 12 e modello di foglio elettronico scaricabile dal sito regionale)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante l'assenza di attivazione di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità. In caso contrario il richiedente deve allegare la documentazione relativa all'attivazione degli strumenti anzidetti, con indicazione dell'importo richiesto / riconosciuto, quest'ultimo da portare in detrazione al sostegno concesso (come da mod. allegato n. 10).

Qualora il beneficiario abbia inoltrato domanda di anticipazione, la documentazione da allegare¹¹, è la seguente:

- documentazione giustificativa della spesa (fatture, ricevute, contratti di compravendita ecc.) e documentazione giustificativa di pagamento (bonifici, assegni ecc.) recante le medesime indicazioni di cui al caso precedente, per un importo almeno pari alla somma ricevuta come anticipo;
- relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24);
- dichiarazioni liberatorie rese da fornitori a fronte dei pagamenti percepiti (come da mod. allegato n. 11);
- rendiconto dettagliato che evidenzia le spese sostenute per il ripristino del potenziale produttivo distrutto o danneggiato dall'evento calamitoso; quelle eventualmente sostenute prima della data di rilascio della domanda di sostegno devono essere elencate separatamente;
- eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di protocollo della domanda come precisamente individuata al cap. 9 del presente bando, e quella di rilascio della domanda di sostegno, a supporto delle spese effettuate in tale periodo per il ripristino del potenziale produttivo aziendale distrutto o danneggiato dall'evento;
- estratto completo del conto corrente dedicato in cui risultino tutte le transazioni effettuate a partire dalla data di rilascio della domanda di sostegno;
- relazione tecnica di dettaglio sui lavori eseguiti, riparazioni effettuate e beni e servizi acquistati, che ne riporti anche i dati quali-quantitativi e lo stato di attuazione del cronoprogramma, a firma del tecnico che segue l'intervento;

¹¹ Anche in tal caso può essere aggiunta l'eventuale spesa ammissibile effettuata prima della data di rilascio della domanda di sostegno.

- stato di avanzamento lavori che riporti a fronte delle informazioni di progetto, quantità e costi di ciò che è stato realizzato e per cui si chiede la liquidazione, a firma del tecnico che segue l'intervento (inclusa copia su DVD del documento di stima analitica del valore di costo, sotto forma di tabella in formato digitale su foglio elettronico, aggiornato con le quantità realizzate e la spesa effettuata) (come da modello allegato n. 12 e modello di foglio elettronico scaricabile dal sito regionale);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante l'assenza di attivazione di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità. In caso contrario il richiedente deve allegare la documentazione relativa all'attivazione degli strumenti anzidetti, con indicazione dell'importo richiesto / riconosciuto, quest'ultimo da portare in detrazione al sostegno concesso (come da mod. allegato n. 10).

Il beneficiario può presentare altre domande di pagamento per Stato di Avanzamento Lavori, come disciplinato nelle disposizioni attuative generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, allegando la documentazione come indicato per il caso precedente.

L'importo di ciascun acconto per la liquidazione delle domande di pagamento per SAL è dato dalla somma delle spese riconosciute ammissibili a seguito dell'istruttoria amministrativa della documentazione tecnica e contabile allegata alla domanda in esame.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato, in caso contrario l'ultimo acconto per SAL deve essere ridotto di conseguenza.

La copia cartacea dell'istanza di pagamento per SAL è accompagnata dalla documentazione tecnico/amministrativa, nonché da un supporto DVD contenente tutta la documentazione in formato elettronico (pdf/A-1) ed il documento di stima analitica del valore di costo di cui al punto D del piano degli investimenti, sotto forma di tabella in formato digitale su foglio elettronico, opportunamente aggiornata con le informazioni relative alle attività rendicontate (come da modello allegato n. 12 e modello di foglio elettronico scaricabile dal sito regionale).

Domanda di pagamento per saldo finale

A compimento di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto, sia essa attinente ai lavori sia ai servizi o alle forniture, ed entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale:

L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile, e la somma già erogata.

La richiesta di pagamento del saldo attiva la procedura di accertamento in situ per verificare che l'attuazione del progetto di investimento finanziato sia conforme a quello approvato, e che l'obiettivo fissato sia stato raggiunto.

Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate unitamente a:

- dichiarazione di fine intervento (come da modello allegato n. 13);
- accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento, inclusa la stampa di output dell'applicativo regionale per il calcolo della produzione standard aziendale;
- relazione tecnica finale, controfirmata dal beneficiario, comprensiva del conto finale, di dettaglio sui lavori eseguiti, riparazioni effettuate e beni e servizi acquistati, che riporti a fronte delle informazioni di progetto, qualità, quantità e costi di tutto quello che è stato realizzato;
- rendiconto analitico delle spese sostenute per la conclusione dell'intervento a carico di fondi propri;
- copia dei giustificativi di spesa e di pagamento, conformi alle indicazioni fornite in precedenza, con le relative quietanze;
- dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori a fronte dei pagamenti percepiti (come da modello allegato n. 11);
- estratto del "conto corrente dedicato" all'investimento dalla data di rilascio della domanda di sostegno alla data di invio della domanda di saldo che riporti tutti i movimenti contabili di entrata ed uscita effettuati;
- copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento dell'esecuzione dei lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.); in caso di impedimento da parte del beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, a presentare tale documentazione, è possibile allegare alla domanda copia della richiesta delle suddette certificazioni. Si precisa che il pagamento del saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione.
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante l'assenza di attivazione di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità. In caso contrario il richiedente deve allegare la documentazione relativa all'attivazione degli strumenti anzidetti, con indicazione dell'importo richiesto / riconosciuto, quest'ultimo da portare in detrazione al sostegno concesso (come da mod. allegato n. 10).

La copia cartacea dell'istanza di pagamento per saldo è accompagnata dalla documentazione tecnico/amministrativa e da un supporto DVD contenente tutta la documentazione in formato elettronico (pdf/A-1), nonché il documento di stima analitica del valore di costo di cui al punto D del piano degli investimenti, sotto forma di tabella in formato digitale su foglio elettronico opportunamente aggiornata con le informazioni relative alle attività rendicontate (come da modello allegato n. 12 e modello di foglio elettronico scaricabile dal sito regionale).

Qualora dal computo delle spese e delle erogazioni, tenendo conto di eventuali rimodulazioni in diminuzione, risulti un saldo negativo o pari a zero la richiesta del beneficiario non dà origine a liquidazioni, e ad essa viene allegata l'eventuale documentazione comprovante l'avvenuta restituzione delle somme ricevute in eccesso e dei relativi interessi legali.

Ai fini della determinazione dell'importo del pagamento spettante per SAL o per saldo, possono essere ammesse esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che:

- risultino effettuate nel periodo intercorrente fra la data di protocollo della domanda come precisamente individuata al cap. 9 del presente bando, (fa fede la data del documento giustificativo di spesa) ed il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti (fa fede la data della quietanza del pagamento);
- siano registrate nell'estratto del conto corrente dedicato; le spese sostenute fra la data di protocollo della domanda come precisamente individuata al cap. 9 del presente bando e quella di rilascio della domanda di sostegno, devono essere registrate sull'estratto conto ordinario intestato o cointestato al beneficiario;
- siano comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati dai venditori/creditori.

Non sono ammissibili documenti giustificativi di spesa / pagamento per attività non ancora eseguite (anticipi).

Nel caso di associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica, la domanda di pagamento deve essere integrata con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito all'attivazione o meno di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità.

15. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno, ovvero il maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

16. PROROGHE VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Proroghe

Le proroghe concesse, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, possono determinare complessivamente il differimento di 12 mesi per la conclusione dell'intervento. Se del caso, l'accoglimento della richiesta di proroga comporta l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

Varianti

Le varianti sono ammissibili nei limiti e secondo le modalità stabilite nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

Ogni qualvolta sia rideterminato, in diminuzione, il contributo concesso¹², contestualmente viene rimodulato il piano finanziario, effettuato il ricalcolo dell'eventuale anticipazione erogata, delle spese generali, della spesa per acquisto terreni, e per acquisto ricoveri temporanei, nonché disposta la sottrazione delle differenze dal pagamento successivo; in

¹² Riduzione del sostegno determinata da rimodulazione dei costi a causa di variante, in relazione ai medesimi beni, anche per indennizzo assicurativo, o per erogazione derivante da altri strumenti regionali, nazionali o unionali.

caso di incapienza viene disposta la restituzione della parte erogata in eccesso, interessi legali inclusi.

Recesso

L'istanza di rinuncia volontaria deve essere inoltrata con le modalità stabilite nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

17. IMPEGNI SPECIFICI

Il beneficiario si impegna a:

- eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione / variante e nel presente bando;
- dare adeguata pubblicità degli investimenti;
- custodire i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti, secondo quanto disposto al par.16.3.7 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti fino a 60 mesi dalla data dell'erogazione del saldo da parte di AgEA;
- mantenere il possesso degli investimenti per un periodo minimo di 60 mesi dalla data di erogazione del saldo da parte di AgEA;
- completare gli investimenti entro i termini prescritti dal provvedimento di concessione o dell'eventuale proroga.

18. OBBLIGHI SPECIFICI

Al fine di evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali o dell'U.E., o con regimi assicurativi privati, l'agricoltore è obbligato a comunicare con le domande di sostegno e di pagamento, ed anche successivamente al saldo, le informazioni e la documentazione relative al ricorso a detti strumenti ed al percepimento dei relativi benefici, ovvero con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che escluda esplicitamente il ricorso a tali strumenti. Il Beneficiario deve aggiornare il fascicolo aziendale in seguito alle variazioni determinate dall'attuazione dell'intervento, o da altri cambiamenti.

Gli obblighi sono attivi anche per i sessanta mesi successivi alla erogazione del saldo da parte di AgEA.

Nel caso di associazioni di agricoltori prive di personalità giuridica, le eventuali modifiche della composizione associativa devono essere comunicate all' U.O.D. competente con la massima tempestività e comunque prima di eventuali domande di pagamento, ed essere approvate.

19. CONTROLLI

Le domande di sostegno sono sottoposte a:

- controlli automatizzati applicabili alle informazioni in esse riportate per verificarne la compatibilità con la tipologia d'intervento;
- controllo amministrativo e tecnico sulla documentazione pervenuta, al fine di completarne l'istruttoria;
- controllo in loco, solo se hanno superato le precedenti verifiche, al fine di verificare la congruenza tra quanto dichiarato e lo stato di fatto.

Al fine di evitare il rischio di sovracompensazione del danno con altri aiuti pubblici o eventuali indennizzi assicurativi privati, sono effettuate verifiche sulle istanze finanziate, per mezzo del sistema assicurativo agricolo nazionale istituito ai sensi del D.lgs. n. 102/2004, nonché riscontrando i dati disponibili a livello regionale.

Le domande di pagamento sono oggetto di controlli automatizzati e documentali applicabili alle informazioni in esse riportate. Per le sole richieste di saldo, è previsto il controllo in situ per la verifica della corrispondenza tra le attività preventivate con l'istanza di sostegno e quanto effettivamente realizzato, e per la verifica della corretta esecuzione dei lavori, nonché della realizzazione delle strutture, e del corretto funzionamento di macchine, attrezzature, impianti ed infrastrutture.

Le istanze finanziate, a campione, possono essere oggetto di controllo in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

Il sostegno verrà rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR come stabilito nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le indicazioni relative ai casi di revoca sono riportate nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

21. RIDUZIONI

Le indicazioni relative alla riduzione del sostegno sono riportate al paragrafo 17.4 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

24. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

25. ALLEGATI

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente – obbligatoria;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che l'impresa non ha subito condanne per reati di frode alimentare;
3. (3.1, 3.2, 3.3) dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di carattere generale e quelli relativi all'attribuzione del punteggio;
5. modello elenco spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;
6. certificazione di definizione indipendente dell'offerta;
7. autorizzazione proprietario per l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e trasformazioni e per la realizzazione dell'intervento;
8. autorizzazione comproprietari alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della domanda ed alla riscossione del relativo contributo;
9. comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento;
10. dichiarazione sostitutiva di atto notorio cumulo contributi, riportante assenza di attivazione di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità, oppure documentazione relativa all'attivazione degli strumenti anzidetti in relazione ad altri Enti pubblici o soggetti privati (assicurazioni ecc.) con indicazione dell'importo richiesto / riconosciuto;
11. dichiarazione liberatoria resa da venditori/creditori a fronte dei pagamenti percepiti;
12. rendiconto dettagliato delle spese sostenute;
13. comunicazione di ultimazione dell'intervento;
14. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10;